

atmosfera di sospetti e di diffidenze che azienda telefonica ha creato intorno a noi, inganno energicamente e immediatamente dissipati.

E l'onorevole Morelli-Gualtierotti non è uomo di cui possa dubitarsi che in materie siffatte sia per mancargli l'energia.

Poi per la ripresa di novembre, presenteci il disegno di legge per il riscatto generale. Se lasciamo passare anche soltanto due anni, dovremo spendere 20 milioni più, sia perchè il traffico sarà aumentato, sia perchè i bilanci delle Società saranno intati.

Oramai gli studi debbono essere fatti: *ortet studuisse*. I Ministeri, crepi pure astrologo, cadono talora prima di quello e gli augelli non sembrassero pronosticare li aruspici...

FORTIS, *presidente del Consiglio e ministro dell'interno*. Viva, anzi, l'astrologo!... (*arità*).

TURATI. Eh! no, perchè *mors tua vita mea*, non è la mia divisa. Io quindi dico al governo del mio paese, che pur dai banchi dell'opposizione vorrei sempre vedere forte rispettato: siate audace in materie di questo genere, fate rapidamente e fate bene avrete il plauso generale, a dispetto d'ogni differenza politica di uomini e di partiti. *ive approvazioni a sinistra — Molti detti si congratulano con l'oratore*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Invito gli onorevoli segretari a procedere a numerazione dei voti.

Presentazione di relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Pais recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

PAIS. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Noli per l'esportazione dalla Sardegna del vino, olio, formaggio e bestiame.

PRESIDENTE. L'onorevole Pais presenta la relazione sul disegno di legge: Noli per l'esportazione dalla Sardegna del vino, olio, formaggio e bestiame. Sarà stampata distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazziotti.

MAZZIOTTI. Non è facile prendere a

parlare dopo un discorso così importante come quello dell'onorevole Turati, che ha intrattenuto lungamente la Camera con una forma tanto viva e smagliante. Pur troppo alla sua parola viva ed immaginosa io non potrò che far seguire una prosa arida e pedestre, nella quale, con la maggior brevità che mi sia consentita, farò qualche commento alla relazione della Giunta generale del bilancio, e chiederò alla cortesia dell'onorevole ministro alcuni schiarimenti. Premetto una dichiarazione: ho seguito e seguito con fiducia e con vera simpatia l'opera dell'onorevole ministro, dalla quale mi attendo notevoli miglioramenti per l'amministrazione cui egli è preposto; quindi le mie osservazioni non hanno alcun carattere di ostilità politica e molto meno personale verso l'onorevole ministro.

La pregevole relazione dell'onorevole Aguglia mette in mostra con grande diligenza come nel nostro paese si verifichi un incremento notevole nei vari servizi, così nel servizio delle corrispondenze come in quelli dei vaglia, dei pacchi, dei risparmi, dei telegrammi ed anche dei telefoni. Veramente per quanto riguarda l'aumento della corrispondenza io debbo notare che le statistiche, che presenta l'amministrazione hanno un valore molto relativo, poichè nessuna amministrazione postale tiene computo delle corrispondenze ordinarie, non essendo ciò possibile.

L'amministrazione desume il numero delle corrispondenze dai francobolli da 20 centesimi venduti. È un criterio molto approssimativo e su cui fino a un certo punto si può fare assegnamento.

Ad ogni modo l'onorevole relatore accennando a questi progressi nei vari servizi opportunamente rileva come ad essi faccia riscontro l'incremento delle entrate, le quali giustamente l'allegato che si trova a pagina 60 della relazione nell'ultimo quinquennio sono salite da la cifra di 74 milioni, quante erano nell'esercizio 1898-99; a la cifra di circa cento milioni nell'esercizio in corso come risulta dall'assestamento, con un aumento cioè di 26 milioni, che corrisponderebbe al 35 per cento.

Io trovo giusto che l'onorevole Aguglia, con sentimento legittimo e patriottico, abbia messo in rilievo questi dati che tornano ad onore del nostro paese: però credo che non dobbiamo farci illusioni. Per i servizi delle poste, dei telegrafi e del telefono noi siamo indietro agli altri paesi!

In ordine, per esempio, alla diffusione dei